



Regione Piemonte - Azienda Sanitaria Locale CN2 "Alba - Bra"

O G G E T T O :

REALIZZAZIONE DELL'OSPEDALE DI COMUNITA' E DELLA CASA DELLA COMUNITA' NONCHE' DELLA CENTRALE OPERATIVA TERRITORIALE DI BRA - APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA - CUP: G78I22001470002

IL DIRETTORE GENERALE

nominato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 20-3302 del 28 maggio 2021

Premesso che

- In data 12 febbraio 2021 è stato emanato il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- In data 13 luglio 2021 è stato approvato, con decisione del Consiglio ECOFIN il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- la Missione 6 – Salute del PNRR e, in particolare, Componente 1: Reti di prossimità, strutture intermedie e telemedicina per l'assistenza territoriale; Investimento 1.1: Case della Comunità e presa in carico della persona [M6C1 1.1]; Investimento 1.2: Casa come primo luogo di cura e Telemedicina, Sub-investimento 1.2.2 Implementazione delle Centrali operative territoriali (COT) [M6C1 1.2.2]; Investimento 1.3: Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture – Ospedali di Comunità [M6C1 1.3]; Componente 2: Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale; Investimento 1.2: Verso un ospedale sicuro e sostenibile [M6C2 1.2];
- per effetto di quanto espresso nella narrativa dei punti precedenti, si rende necessaria la creazione degli Ospedali e delle Case della comunità, nonché delle Centrali Operative Territoriali dell'ASL CN2;
- l'amministrazione ha individuato presso gli ex presidi ospedalieri di Alba (S. Lazzaro) e Bra (S. Spirito), l'ubicazione di queste strutture;

Considerato che con i provvedimenti regionali DCR n. 199-3824 del 22/02/2022 e DGR n.1-4892 del 20/04/2022 i presidi in oggetto sono stati indicati come sede di realizzazione delle strutture previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Case della Comunità, Ospedale di Comunità, Centrale Operativa Territoriale)

Premesso che con nota prot. n. 2925 del 7 settembre 2022 l'assessorato alla Sanità della Regione Piemonte ha comunicato alla Direzione dell'ASL che saranno messi a disposizione fondi ex art. 20 della L. 67/1988 con cui realizzare la riqualificazione dei presidi San Lazzaro di Alba e Santo Spirito di Bra attraverso il finanziamento pubblico totale degli interventi. Con la medesima nota l'Assessorato ha disposto di predisporre i relativi studi di fattibilità per avviare la procedura di acquisizione del relativo finanziamento. Questa ASL ha pertanto incaricato la S.C. Servizi Tecnici affinché predisponesse lo studio di fattibilità per avviare la procedura formale al fine di ottenere l'autorizzazione all'utilizzo dei fondi di cui all'art 20 della L 67/1998.

Con determinazione ASL n.1116 del 05/08/2022 l'ASL procedeva alla "Approvazione del documento di indirizzo alla progettazione e determinazione a contrarre per l'affidamento dei lavori di realizzazione Centro Operativo Territoriale di Bra - Attuazione degli interventi ricadenti nella missione M6 - Salute del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)"

Preso atto che:

- Le indicazioni del PNRR hanno ulteriormente rinforzato le ipotesi e gli indirizzi sulla riqualificazione del presidio ospedaliero permettendo di far confluire nel rinnovato complesso le attività già presenti sul territorio, quelle previste dal PNRR e dalla programmazione Regionale e Aziendale
- Il progetto rientra nella programmazione di livello regionale della rete dei servizi sanitari che si pone l'obiettivo di rispondere alle nuove esigenze sanitarie indotte dai cambiamenti in corso nella società

Ritenuto:

- di voler procedere alla realizzazione dell'Ospedale di Comunità e della Casa della Comunità nonché del Centrale Operativa Territoriale di Bra allo scopo di integrare ed i servizi sanitari presenti sul territorio;
- La S.C. Servizi Tecnici dell'ASL CN2 ha redatto, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 50/2016, il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, che regola la progettazione della soluzione che presenta il miglior rapporto tra costi complessivi da sostenere e benefici attesi per la collettività, che viene **allegato** alla presente quale parte integrante e sostanziale.

Dal citato Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica si evince il seguente Quadro economico riepilogativo:

- Lavori, arredi e attrezzature € 16.404.700,00
- Somme a disposizione dell'Amministrazione (25%) € 4.101.175,00

TOTALE € 20.505.875,00

Ritenuto di voler procedere alla realizzazione dell'Ospedale, della Casa e del Centro Operativo della Comunità di Bra allo scopo di integrare i servizi sanitari presenti sul territorio nei locali storici e nelle pertinenze che verranno ricostruiti in via Vittorio Emanuele II n.3;

Visti:

- il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante «Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti» (PNC) e in particolare l'articolo 1, co. 2, lettera e), punto 2, che individua gli importi riferiti all'investimento "Verso un ospedale sicuro e sostenibile";
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;

Richiamati:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, concernente «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;
- il D.P.R. del 6 giugno 2001, n. 380, recante il «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia»;
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, recante «Codice dell'amministrazione digitale»;
- il decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, recante il «Codice dei contratti pubblici»;

- l'articolo 6 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 «Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42» che definisce e disciplina il Contratto Istituzionale di Sviluppo;
- il decreto-legge 6 novembre 2021 n. 152, recante «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)»;
- la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante «Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione» e, in particolare, l'articolo 11, co. 2-bis, ai sensi del quale «Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, co. 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP»;
- l'articolo 1, co. 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l'articolo 1, co. 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 15 luglio 2021 con cui sono stati individuati per ciascuno degli investimenti del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) di competenza del Ministero della Salute, attraverso le schede di progetto, gli obiettivi iniziali, intermedi e finali, nonché le relative modalità di monitoraggio con particolare riferimento al programma «Verso un ospedale sicuro e sostenibile»
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 recante «Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione dei traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione», che ha indicato il Ministero della Salute quale «amministrazione centrale titolare dell'investimento», secondo la definizione datane dall'articolo 1, co. 4, lett. l), del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 29 luglio 2021, n. 108, (di seguito «Amministrazione Titolare»);
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 23 novembre 2021 che modifica la tabella A allegata al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021;
- il decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 15 settembre 2021 di istituzione dell'Unità di Missione del Ministero della Salute titolare di interventi PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto-legge n. 77 del 2021;
- il decreto del Ministro della Salute del 20 gennaio 2022, avente ad oggetto la ripartizione delle risorse del PNRR e del PNC a favore dei soggetti attuatori Regioni e Province autonome (di seguito, «Soggetti Attuatori»);
- l'articolo 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante il «Riordino della rete ospedaliera in relazione all'emergenza da COVID-19»;

Visto il D.Lgs 50/2016 e s.m.i. e, in particolare l'art. 32 comma 2 il quale dispone che «prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte»;

Visto il D.P.R. 207 del 05/10/2010 per le parti compatibili e non abrogate dal citato D. Lgs. 50/2016;

Preso atto che il Responsabile Unico del Procedimento è l'ing. Paolo Marengo, Collaboratore Tecnico della S.C. Servizi Tecnici ai sensi di quanto disposto dall'art. 31 del D.Lgs 50/2016 e dall'art. 5 della Legge n. 241/90;

Rilevato che si rende necessario approvare il suddetto Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, redatto dalla S.C. Servizi Tecnici e trasmettere lo stesso alla Regione Piemonte per i successivi gradi di approvazione;

Su conforme proposta del Direttore del S.C. Servizi Tecnici arch. Ferruccio Bianco, che attesta la legittimità nonché la regolarità formale e sostanziale di quanto innanzi indicato;

Acquisito solamente il parere favorevole, per quanto di competenza, del Direttore Amministrativo (ex art. 3 comma 7 D.Lg.vo 30.12.92, n. 502 e s.m.i.) in quanto il Direttore Sanitario è assente;

DELIBERA

- di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica relativo alla realizzazione dell'Ospedale di Comunità e della Casa della Comunità nonché del Centrale Operativa Territoriale di Bra, che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che il suddetto Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica propone il seguente Quadro Economico Riepilogativo per l'intervento in oggetto:
 - Lavori, arredi e attrezzature € 16.404.700,00
 - Somme a disposizione dell'Amministrazione (25%) € 4.101.175,00

TOTALE € 20.505.875,00

- di trasmettere il suddetto Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica alla Regione Piemonte per i successivi gradi di approvazione;
- di confermare quale Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi di quanto disposto dall'art. 31 del D.Lgs 50/2016 e dall'art. 5 della Legge n. 241/90 l'ing. Paolo MARENGO;
- di incaricare infine la S.S. Affari Generali e Coordinamento Funzioni Amministrative di Staff, della trasmissione della presente determinazione come segue:

DESTINATARI:

Regione Piemonte – Politiche investimenti: politiche.investimenti@cert.regione.piemonte.it

- di dichiarare la presente deliberazione, l'urgenza di provvedere in merito per le motivazioni riportate in premessa immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 3 c. 2 della Legge Regionale 30/06/1992 n. 31 e s.m. e i..

Letto, approvato e sottoscritto.

IL DIRETTORE GENERALE
Massimo VEGLIO

Sottoscrizione per conferma del parere richiamato nel contesto della determinazione:

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Claudio MONTI

Sottoscrizione per proposta:

IL DIRETTORE DELLA
S.C. SERVIZI TECNICI
Ferruccio BIANCO

Allegati:

- *Progetto di Fattibilità Tecnico Economica*

Archivio: I.5.05.02

Cod. Delega: II.1.3/I/1

Avverso i provvedimenti dell'ASL l'interessato può proporre:

RICORSO AL T.A.R.

Tale ricorso è finalizzato alla tutela di diritti soggettivi ed interessi legittimi.

Tale ricorso deve essere presentato

- *nel termine perentorio di 30 gg. nel caso di appalti*
- *nel termine perentorio di 60 gg. in tutti gli altri casi.*

Tali termini decorrono dalla data in cui l'interessato ha ricevuto la notifica del provvedimento o ne ha avuto pieno conoscenza

RICORSO STRAORDINARIO AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Tale ricorso, alternativo al ricorso avanti al T.A.R., è anch'esso finalizzato alla tutela di diritti soggettivi ed interessi legittimi.

Esso non è ammesso per i provvedimenti di affidamento di appalti.

Tale ricorso deve essere presentato nel termine di 120 gg. decorrenti dalla data in cui l'interessato ha ricevuto la notifica del provvedimento o ne ha avuto pieno conoscenza.

RICORSO AL GIUDICE ORDINARIO

Tale ricorso è finalizzato alla tutela di un diritto soggettivo.

Tale ricorso deve essere presentato nel termine di prescrizione dell'azione previsto dal Codice Civile.